



**Analista di Sistema
Capo Progetto
Formatore**

CURRICULUM

Esperienze lavorative precedenti o concomitanti con la libera professione

- 4 anni (1973 - 1977) presso un'Azienda di alta moda, dove ho svolto compiti amministrativi, contabili, statistici e ho curato i rapporti dell'ufficio vendite con l'estero.
- 33 anni (1977 - 2010) presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato con sede a Firenze dove:
 - ho costruito gli algoritmi statistici delle pagine di competenza della Direzione Generale del Servizio Materiale e Trazione per l'Annuario Statistico e la Relazione Statistica Annuale all'UIC (Union Internationale des Chemins de fer) e agli Organismi Comunitari Europei e ne ho curato la stesura per un quadriennio;
 - ho collaborato all'avvio di un progetto informatico a diffusione nazionale per il Controllo dei Rotabili in Officina, ne ho formato gli operatori e gestito per un triennio il Posto Centrale di Controllo;
 - come Analista di Sistema e Capo Progetto ho curato progetti informatici a livello nazionale coordinando, oltre alle risorse umane ferroviarie, quelle di aziende partner private;
 - ho organizzato e svolto come docente corsi di istruzione su applicazioni di progetti informatici e corsi di Comunicazione;
 - ho creato e gestito la Segreteria Tecnica di Sistemi Informativi dell'A.S.A. Materiale Rotabile e Trazione di FS S.p.A. per la cura a livello nazionale dei seguenti settori:
 - rapporti amministrativo/legali per l'acquisto di Hardware e Software;
 - rapporti tra Sistemi Informativi, strutture di A.S.A. e interlocutori esterni;
 - metodologie;
 - formazione del personale; relativamente a questo ambito ho, in particolare, progettato e curato, anche coordinando l'attività di aziende partner, un Piano Biennale Nazionale di Formazione su tematiche di Informatica, Comunicazione, Gestione Risorse Umane e Organizzazione, piano articolato su vari livelli di competenza e apprendimento rivolto a:
 - Dirigenti di A.S.A.
 - componenti lo Staff Sistemi Informativi
 - personale della Direzione Centrale
 - personale di tutte le strutture di A.S.A. a livello nazionale (Officine Grandi Riparazioni, Officine Manutenzioni Locomotive, Officine Manutenzioni Veicoli, Officine Manutenzioni Rotabili, Uffici Territoriali Manutenzione, Uffici Territoriali Trazione, Uffici Collaudi).

La libera professione

- Dal 1998 al 2008, contemporaneamente all'attività in Ferrovie, sono stata presente sul mercato come libero professionista nel settore Formazione e Consulenza per le aree Comunicazione e Organizzazione con un Piano Formativo da me creato costituito da dodici Tematiche organizzate su tre Percorsi Formativi di quattro corsi ciascuno:
 - Percorso Formativo Sviluppo Individuale
 - Fondamenti della Comunicazione
 - Assertività
 - Presentazione Efficace
 - Problem Solving

- Percorso Formativo Relazioni di Gruppo
 - Dinamiche della Reciprocità
 - Gestione dei Gruppi di Lavoro
 - Leadership
 - Gestione dei Conflitti
- Percorso Formativo Progettualità
 - Analisi dei Sistemi
 - Gestione del Tempo
 - Strategie di Impresa
 - Gestione del Cambiamento
- Nel tempo ho arricchito il Piano Formativo di quattro Corsi Specialistici progettati per supportare problematiche più circostanziate in ambiti particolarmente connotati:
 - Strumenti sofisticati di Comunicazione
 - Bilancio delle Competenze
 - Management nel Non Profit
 - Orientamento alla Qualità
- I miei Clienti sono stati Aziende e Organizzazioni sia Profit che Non Profit e Agenzie Formative che curavano progetti formativi a finanziamento pubblico.
- Il mio Studio è stato selezionato nell'anno 2002, unico in Italia, tra le sette ditte invitate in ambito internazionale dal Ministero dello Sviluppo Sociale e della Solidarietà Nazionale della Repubblica del Senegal alla gara per l'assegnazione dell'audit dei conti del Progetto di Lotta Contro la Povertà PLCP/FAD/FND finanziato congiuntamente dal Fondo Africano di Sviluppo, il Fondo Nordico di Sviluppo e lo Stato del Senegal. Ho declinato l'invito per contemporanei altri impegni.

[Un periodo sabbatico](#)

Quando alla fine del 2010 sono andata in pensione dalle Ferrovie, ho deciso di concedermi anche un periodo sabbatico dalla libera professione, per avere una tregua non dall'attività in sé che tanto mi gratificava, ma dal lavoro burocratico che comportava e, con l'occasione, per prendermi cura di alcuni interessi personali tenuti per una vita in attesa. Questo periodo, che avevo immaginato breve, è diventato invece importante. Ho scoperto che quel tempo piacevolmente destrutturato poteva essere altrettanto fecondo di quello sistematico che avevo vissuto fino ad allora e alle attività che avevo preventivate se ne sono aggiunte altre altrettanto entusiasmanti:

- ho imparato a coltivare la terra e ho trasformato un terreno abbandonato e inselvaticato in un orto-giardino-frutteto;
- ho studiato il mondo delle erbe spontanee e raccolto le commestibili sperimentandone le proprietà salutari e gli usi in cucina;
- ho visitato gallerie e mostre di arte; seguito conferenze di storia, letteratura e botanica; letto tanti libri tra i quali - finalmente - "Alla ricerca del tempo perduto" di Marcel Proust;
- ho praticato lo sport del tiro a segno con pistola che sognavo fin da ragazzina;
- ho studiato i labirinti nelle loro varie espressioni: manifestazione artistica, forma simbolica, espressione enigmistica con relativi algoritmi di risoluzione;
- ho intrapreso la scrittura di una trilogia di romanzi noir nonsense della quale ho completato il primo volume;
- ho scritto un saggio su Giovanni della Casa;
- tutte queste esperienze hanno ulteriormente affinato nei modelli e arricchito negli esempi il mio impianto metodologico professionale che ho continuato ad aggiornare per mio esclusivo diletto.

La mia valutazione di questo periodo è che, analogamente a ciò che accade nella ricerca scientifica, lo spaziare in maniera del tutto libera mi ha portato a scoperte alle quali probabilmente non sarei giunta se la direzione di quelle stesse ricerche fosse stata tracciata da impegni presi con altri o con me stessa. E questo, fino a ieri, mi bastava.

[Adesso, inizio 2025](#)

E oggi? Oggi è successo qualcosa che sta di nuovo cambiando la direzione dei miei interessi. La straordinaria novità dell'Intelligenza Artificiale mi incuriosisce, mi affascina, mi fa passare giornate a studiare, a sperimentare e mi sollecita a uscire dal privato del mio buen retiro per ritornare nel pubblico, nel sociale.

Ho 74 anni e, analogamente a ciò che si augura Proust al termine della Recherche, mi piacerebbe usare il tempo che mi rimane per contribuire, con le mie competenze e la mia esperienza, a questo momento di grande trasformazione.

Dal punto di vista metodologico mi sento in una posizione fortunata per offrire un contributo, avendo coltivato nella mia vita professionale due anime diverse e complementari:

- dal punto di vista tecnico sono stata testimone e partecipe dell'evoluzione informatica dagli albori delle schede di cartone perforate fino allo sviluppo di internet;
- nei miei ruoli di Analista di Sistema, Capo Progetto e Formatore mi sono occupata delle relazioni tra uomini, tra macchine, tra uomini e macchine, applicando di volta in volta le nuove tecnologie al miglioramento dei processi lavorativi e dei rapporti umani.

Al momento sto pertanto riflettendo su quanto e come la mia esperienza e i concetti sviluppati nei miei corsi - in particolare Fondamenti della Comunicazione, Analisi di Sistema, Gestione del Cambiamento, Strumenti Sofisticati di Comunicazione e Problem Solving - potrebbero facilitare l'acquisizione di un approccio olistico sereno e costruttivo in coloro che si trovano ad affrontare questo momento di transizione verso una interazione di tipo nuovo tra uomo e macchina. Un approccio che si ponga due obiettivi:

- facilitare la collaborazione Uomo-A.I. per ottenere processi e output ottimali in efficacia ed efficienza, valorizzando nel contempo gli aspetti più creativi del lavoro umano;
- sviluppare una visione consapevole e responsabile che integri gli aspetti tecnici ed economici con i valori etici, sociali e culturali.

Scarperia e San Piero, 27.01.2025.

© Copyright 2001- 2025 Gemma Tanis.